Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Distretto Agrumi di Sicilia**			
26	Italia Oggi	05/12/2018	*MENO ACQUA IN AGRUMETO CON I SENSORI*	2
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	27/11/2018	*IRRIGAZIONE SOSTENIBILE, CON LA TECNOLOGIA SI PUO'*	3
	Freshplaza.it	23/11/2018	*RISPARMIARE LE RISORSE IDRICHE DEL 10% IN AGRUMICOLTURA*	7
	Italiafruit.net	23/11/2018	*AGRUMI SICILIANI, GESTIONE INTELLIGENTE DELL'ACQUA CON NCWR*	11
1	La Sicilia	23/11/2018	*IRRIGAZIONE "INTELLIGENTE" PER AVERE PIU' RISORSE*	14
	Qds.it	23/11/2018	*AGRICOLTURA: IRRIGAZIONE ON LINE, PROGETTO PILOTA A CATANIA PER ASCOLTARE LA "SETE" DI ALBERI E PIAN*	15
	Virgilio.it	23/11/2018	*RISPARMIO DELL'ACQUA IN AGRUMICOLTURA E 'TETTI VERDI': CON ...*	16
	Agricolae.eu	22/11/2018	*NCWR, RISORSE IDRICHE, TECNOLOGIE ICT IN AGRUMICOLTURA E "TETTO VERDE" ALL'UNIVERSITA' DI CATANIA PE*	17
	Economiasicilia.com	22/11/2018	*PARTE A UNIVERSITA' CATANIA PROGETTO "TETTO VERDE"*	20
	Siciliainrosa.it	22/11/2018	*ACQUA, MENO SPRECHI IN AGRUMICOLTURA E UN TETTO VERDE ALL'UNIVERSITA'*	24

ItaliaOggi

Quotidiano

Data 05-12-2018
Pagina 26
Foglio 1

RISPARMIO: 10%

Meno acqua in agrumeto con i sensori

*Risparmiare e gestire l'acqua, sia in agrumicoltura, sia nelle aree urbane in Sicilia con il progetto Neiwr (***Non Conventional Water Resources Program** *in the Mediterranean). Questo grazie a tecnologie ICT applicate a pratiche di irrigazione sostenibile in alcune aziende agrumicole associate al* **Distretto Agrumi di Sicilia** *con l'obiettivo di ottenere un risparmio medio del 10% delle risorse idriche. E grazie anche a una copertura verde di 812 metri quadrati sull'edificio 15 del* **Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura** *(Dicar) dell'***Università di Catania** *con la raccolta e la gestione delle acque piovane per attenuare il rischio di alluvioni urbane. Si tratta di una iniziativa pilota che coinvolge un gruppo di agrumicoltori della* **Piana di Catania** *per promuovere una cultura di sostenibilità, a partire dall'irrigazione, attraverso tecnologie che rendono facile la verifica e la valutazione del consumo e dell'utilizzo idrico. Gli agricoltori riceveranno informazioni personalizzate sulle proprie necessità di irrigazione, attraverso una serie di sensori installati nel terreno e elaborati su piattaforma on line.*

Coltivare energia

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IMAGE LINE 174.491 utenti iscritti
NOTIZIE AGROFARMACI FERTILIZZANTI MACCHINE PIANTE QDC SDS CLIENTI
Accedi Registrati Non ricordi la password?

2018
27
NOV

Irrigazione sostenibile, con la tecnologia si può

Un risparmio medio del 10% delle risorse idriche e un "tetto verde" per il Dipartimento di ingegneria: Università di Catania e Distretto agrumi Sicilia al lavoro per ottimizzare la gestione dell'acqua tramite le tecnologie della comunicazione ed informazione

di Mimmo Pelagalli

Un sensore in un agrumeto della Piana di Catania, dove si sperimenta l'ottimizzazione dell'utilizzo dell'acqua
Fonte foto: © Distretto Agrumi di Sicilia

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione applicate a pratiche di **irrigazione sostenibile** in alcune aziende agrumicole associate al **Distretto Agrumi di Sicilia** con un duplice obiettivo: un **risparmio medio del 10%** delle risorse idriche e una **copertura verde** (cosiddetto "tetto verde") di 812 metri quadrati sull'edificio 15 del Dipartimento di ingegneria civile e architettura dell'Università di Catania, alla Cittadella Universitaria. Si tratta di un intervento pilota per accrescere le **infrastrutture verdi-blu**, usando la tecnologia **Non conventional water resources** per la raccolta e la gestione delle **acque piovane** ed attenuare il rischio di alluvioni urbane.

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Vuoi vedere le previsioni di casa tua?

REGISTRATI GRATIS

i advertising

Altri articoli relativi a:

Colture
Arancio
Arancio amaro
Bergamotto
Cedro
Chinotto
Clementino
Kumquat
Limetta
Limone
Mandarino
Pomelo
Pompelmo
Tangerino
Mapo o tangelo

Aziende, enti e associazioni
Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia
Università degli Studi di Catania

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sono questi gli interventi sul fronte agricolo e su quello urbano messi in campo in Sicilia dal programma internazionale **Non conventional water resources** program in the Mediterranean, presentati il 22 novembre 2018 al Dicar dell'Ateneo catanese. Il Programma internazionale Ncwr, infatti, promuove **pratiche sostenibili** per l'**approvvigionamento e l'utilizzo dell'acqua** e per facilitare l'adattamento ai cambiamenti climatici.

In Italia il programma Ncwr è stato avviato nel 2017 e progettato dalla Global Water Partnership - Mediterranean (Gwp-Med) in collaborazione con il Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici ed è realizzato in Sicilia in partnership con il Distretto Agrumi di Sicilia e l'Università degli studi di Catania
Foundation.

Una iniziativa pi
selezionato grup
una **cultura di so**
che rendono faci
idrico.

Gli agricoltori, in
proprie necessità
nel terreno che r
online: ascoltand
acqua, verificare
importante – ridu
migliorare l'efficienza idrica ed energetica.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per fornire servizi e messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate durante la navigazione. Per saperne di più leggi la **privacy policy**. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie consulta la **cookie policy**. Chiudendo questo avviso o cliccando su **Accetto** acconsenti all'utilizzo dei cookie.

Accetta i cookie

Accanto a questa iniziativa, gli stessi partner hanno sviluppato **un programma a livello urbano**, mirando ad accrescere le infrastrutture verdi-blu che incentiva la raccolta e la gestione delle acque piovane realizzando un "tetto verde" negli edifici dell'Ateneo catanese: lo spazio, come già avviene nelle aree interessate da questo genere di progetti, ha l'obiettivo di **migliorare l'efficienza energetica** del palazzo coinvolto, **mitigare il calore** che si produce in modo particolare nelle città isolane e **migliorare la qualità dell'aria**, contribuendo ad una generale trasformazione positiva. Inoltre, il posizionamento all'interno di uno spazio educativo permette una **diretta sensibilizzazione** degli studenti e specialisti di ingegneria idraulica, che potranno utilizzare lo spazio per approfondimenti e ulteriori progetti didattici.

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Konstantina Toli, coordinatrice del Programma Ncwr, ha detto: *"Il **Programma delle risorse idriche non convenzionali nel Mediterraneo** è stato lanciato da GWP-Med in Grecia nel 2008, con l'obiettivo di dimostrare pratiche sostenibili di gestione dell'acqua per la sicurezza idrica locale e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Da allora ha realizzato **più di 110 progetti** in quattro paesi del Mediterraneo, rispondendo alle esigenze locali. Potersi confrontare con partner che operano in diversi paesi ci permette di avere una visione più ampia. Due di questi progetti sono realizzati in Italia e affrontano due aree chiave: l'agrumicoltura sostenibile e le infrastrutture urbane verde-blu. La domanda media di acqua nel settore agricolo è di circa il **70%**. Pertanto, in Italia abbiamo optato per il **miglioramento del consumo idrico in agricoltura**, con un impatto diretto anche sull'utilizzo di energia per l'irrigazione. Attraverso questa partnership multi-stakeholder in Sicilia e il supporto di The Coca-Cola Foundation, siamo orgogliosi di continuare il nostro lavoro proponendo soluzioni che possono essere ulteriormente replicate e potenziate per creare un impatto positivo".*

*"La **gestione delle risorse idriche in agricoltura** e nello specifico in **agrumicoltura*** – ha detto **Federica Argentati**, presidente del Distretto agrumi di Sicilia - *è uno dei **punti chiave** per lo sviluppo delle nostre produzioni. Il Distretto ha risposto prontamente alla richiesta del programma Ncwr, invitando tutte le aziende associate presenti sul territorio individuato dai responsabili del progetto, ovvero la zona etnea, su cui Ncwr ha interesse ad effettuare la sperimentazione. L'acqua è un bene fondamentale e una sua corretta gestione, sia da parte degli enti di competenza sia da parte dei produttori, è sempre più necessaria per ottenere elevati standard qualitativi e affrontare la competizione sui mercati nazionali e internazionali. Imparare ad utilizzare l'acqua al meglio, evitare gli sprechi, garantirne la disponibilità lungo tutto il periodo produttivo è **improcrastinabile** e la tecnologia Ict oggi può essere un prezioso alleato su questo fronte".*

"Il Dipartimento di Ingegneria civile e architettura - ha dichiarato **Enrico Foti**, professore ordinario di Idraulica e direttore del Dicar - *è da sempre impegnato nella promozione di **soluzioni ingegneristiche e architettoniche innovative**. In particolare, il tema della gestione sostenibile delle acque è oggetto di numerose attività didattiche, di ricerca e di supporto al territorio. Il tetto verde realizzato alla Cittadella universitaria, anche attraverso l'installazione di una rete di monitoraggio, favorirà la conduzione di **attività didattiche e di ricerca** finalizzate alla diffusione di tali soluzioni costruttive nel nostro territorio particolarmente vulnerabile al rischio di alluvione in ambito urbano; e ciò non solo tra gli studenti ma anche tra i professionisti del settore".*

"Le infrastrutture verdi in ambito urbano – ha aggiunto **Antonio Cancelliere**, professore ordinario di Costruzioni idrauliche e marittime e Idrologia al Dicar, che segue da vicino la realizzazione del tetto verde - *rappresentano una componente importante all'interno di una **strategia più ampia di gestione sostenibile delle acque**. Negli ultimi decenni si è assistito infatti ad una crescita significativa delle **aree impermeabili** del territorio, principalmente a causa dell'**urbanizzazione**, che ha comportato un*

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

incremento delle acque meteoriche che defluiscono in superficie, con conseguente aumento del rischio di allagamento, specie in ambito urbano".

"La realizzazione di infrastrutture verdi contribuisce ad ***invertire questa tendenza****, attraverso il ripristino totale o parziale del ciclo idrologico naturale, ovvero la cosiddetta* ***invarianza idraulica e idrologica*** - ha aggiunto Cancelliere - *Il tetto verde, realizzato presso il nuovo edificio della Cittadella Universitaria è un intervento che va in tale direzione, poiché esso consente, di accumulare nel terreno gran parte dell'acqua piovana in ingresso, e di restituirla alla superficie stradale in maniera ridotta e dilazionata nel tempo rispetto a un tetto tradizionale".*

© AgroNotizie - riproduzione riservata

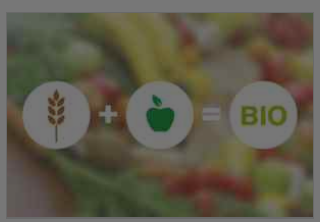
Fonte: Distretto agrumi di Sicilia

Autore: Mimmo Pelagalli

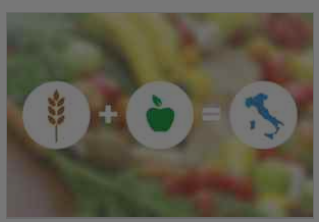
Tag: INNOVAZIONE | RICERCA | AGRUMI | AMBIENTE | AGRICOLTURA DI PRECISIONE | IRRIGAZIONE | ACQUA | CAMBIAMENTI CLIMATICI | TECNOLOGIE

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner

Ti potrebbero interessare anche...

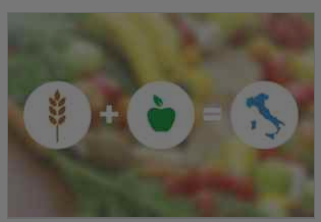


La bio-borsa del 22 novembre 2018



Mercati: ortofrutta altalenante, piccoli aumenti per il frumento nazionale

Calabria, troppa umidità: marciscono gli agrumi



Mercati, in aumento melanzane e zucchine

I più letti della sezione AGRIMECCANICA

21 NOV AGRIMECCANICA

Furti di trattori, la strategia per difendersi

14 NOV AGRIMECCANICA

Revisione, forse ci siamo

6 MAR AGRIMECCANICA

Gasolio agricolo, la nuova normativa sui distributori aziendali

1 GIU AGRIMECCANICA

24 APR AGRIMECCANICA

5 NOV AGRIMECCANICA

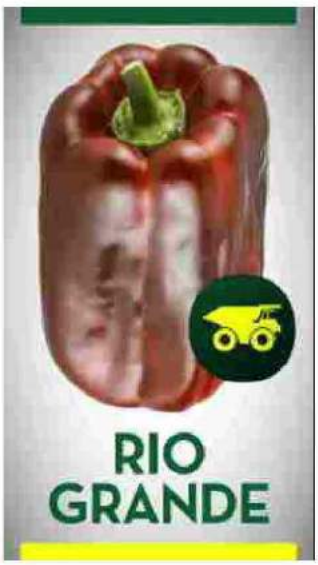
Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Inserzionisti Info Contattaci English Privacy Nederlands Español Deutsch Cinese Français Hortidaily

Fresh Plaza

Notizie ▼ Cerca Ricerca Di Personale Foto Registrazione



agriges
www.agriges.com

azienda certificata

Il Distretto Agrumi di Sicilia fa parte del Progetto NCWR

Risparmiare le risorse idriche del 10% in agrumicoltura

Irrigazioni sostenibili, efficienti e più economiche, grazie alle tecnologie ICT, applicate in alcune aziende agrumicole associate al **Distretto Agrumi di Sicilia**, per ottenere un risparmio medio del 10% delle risorse idriche e una copertura verde, sull'edificio 15 del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'**Università di Catania.**

Questi gli obiettivi del programma NCWR (Non Conventional Water Resources Program in the Mediterranean - "*Programma delle risorse idriche non convenzionali nel Mediterraneo*"), per la gestione delle acque piovane e il miglioramento dell'isolamento termico dell'edificio.

Tali interventi sul fronte agricolo e su quello urbano sono stati presentati ieri mattina presso l'Università di Catania.

Il tavolo dei relatori, da sx.: Camili, Kilifi, l'interprete, Toli, Argentati, Foti, Cancelliere.

Il programma internazionale è stato avviato in Italia nel 2017, progettato dalla **Global Water Partnership - Mediterranean** (GWP-Med) in collaborazione con il **Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici**. In Sicilia, è realizzato in partnership con il Distretto Agrumi di Sicilia e l'**Università degli Studi di Catania** e con il contributo non condizionato di **The Coca-Cola Foundation.**

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avvisi

- Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter

Ricerca di personale

- Tecnico Commerciale in Piemonte
- Tecnico Commerciale ad Agrigento
- Tecnico commerciale per la Regione Calabria
- Agente tecnico-commerciale nelle province di MT, TA, BR, LE
- Responsabile di magazzino Ortofrutticolo
- Key account manager
- Direttore di Filiale - Italia
- Key Account Managers con profilo Tecnico-Commerciale per province FE, MO, RO
- Professionisti introdotti su Dealers specializzati
- Agente commerciale

continua

Top 5 -ieri

- Oltremare: per Julius in aumento kiwi e pere
- Sintomi atipici di ticchiolatura nei meleti italiani
- Risparmiare le risorse idriche del 10% in agrumicoltura
- Spagna: le coltivazioni di mango a Malaga potrebbero superare i 6.000

Un'iniziativa pilota, quella di NCWR, che coinvolge un selezionato gruppo di agrumicoltori della Piana di Catania per promuovere una cultura di sostenibilità, a partire dall'irrigazione, attraverso tecnologie che rendano facile la verifica e la valutazione del consumo e dell'utilizzo idrico.

Al centro: Konstantina Toli, Senior Programm Officer e coordinatrice del Programma NCWR, in apertura dei lavori.

Gli agricoltori, infatti, riceveranno informazioni personalizzate sulle proprie necessità di irrigazione, attraverso una serie di **sensori installati nel terreno** che raccolgono e veicolano le informazioni a una piattaforma on line: ascoltando la "sete" dei propri alberi, potranno migliorare l'uso di acqua, verificare la qualità delle proprie coltivazioni e – non meno importante – ridurre i costi energetici legati all'irrigazione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza idrica ed energetica.

Accanto a questa iniziativa, gli stessi partner hanno sviluppato un **programma a livello urbano**, mirato ad accrescere le infrastrutture "verdi-blu", che incentiva la raccolta e la gestione delle acque piovane realizzando un "tetto verde" negli edifici dell'Ateneo catanese.

Konstantina Toli, Senior Programme Officer e Coordinatrice del Programma NCWR, Global Water Partnership - Mediterranean (GWP-

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ettari in pochi anni
- Futuro bilanciato e favorevole per il mercato delle mele

Top 5 -ultima settimana

- Gdo e fornitori: un servizio a Le Iene
- Prospettive per la campagna dello zucchino
- Zucchine: quantita' inferiori, prezzi elevati
- Alba Bio: situazione pesante per il pomodoro, bene la zucchina
- Residuo Zero: di cosa si tratta e quali i vantaggi per le aziende

Top 5 -ultimo mese

- Inaugurato al Sud Italia il piu' grande impianto di lavorazione di melagrane
- Diserbare con acqua, una rivoluzione
- Biologico: sentenza Tar condanna Agea per la gestione del sistema Sian
- Il primo impianto per la produzione di fragole autunnali nelle Marche
- Fruit Attraction 2018: il reportage fotografico sui protagonisti italiani

Med), ha tenuto a dire che "**Il Programma è stato lanciato in Grecia nel 2008**, con l'obiettivo di dimostrare pratiche sostenibili di gestione dell'acqua per la sicurezza idrica locale e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Da allora ha realizzato **oltre 10 progetti in 4 Paesi del Mediterraneo, rispondendo alle esigenze locali**. La domanda media di acqua nel settore agricolo è di circa il 70%. Pertanto, in Italia abbiamo optato per il miglioramento del consumo idrico in agricoltura, con un impatto diretto anche sull'utilizzo di energia per l'irrigazione".

"La gestione delle risorse idriche in agricoltura e nello specifico in agrumicoltura – ha detto invece **Federica Argentati**, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia - è uno dei punti chiave per lo sviluppo delle nostre produzioni. Il Distretto ha risposto prontamente alla richiesta del programma NCWR. L'acqua è un bene fondamentale e una sua corretta gestione, sia da parte degli enti di competenza sia da parte dei produttori, è sempre più necessaria per ottenere elevati standard qualitativi e affrontare la competizione sui mercati nazionali e internazionali".

Sopra: un sensore installato nella Piana di Catania.

"Il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura - ha dichiarato **Enrico Foti**, Ordinario di Idraulica e Direttore del Dicar - è da sempre impegnato nella promozione di soluzioni ingegneristiche e architettoniche innovative. In particolare, il tema della gestione sostenibile delle acque è oggetto di numerose attività didattiche, di ricerca e di supporto al territorio".

"Le infrastrutture verdi in ambito urbano – ha aggiunto **Antonio Cancelliere**, Ordinario di Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia presso il Dicar (che soprintende alla realizzazione del tetto verde) - rappresentano una componente importante all'interno di una strategia più ampia di gestione sostenibile delle acque. Il tetto verde, realizzato presso il nuovo edificio della Cittadella Universitaria, inoltre, è un intervento che migliora l'isolamento termico dell'edificio, con l'obiettivo di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici".

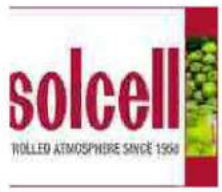
I due progetti pilota costituiscono uno spunto importante e la loro realizzazione è strettamente legata alla volontà della The Coca-Cola Foundation di valorizzazione il territorio e tutelare l'ambiente.

"Da quando è stata istituita nel 1984 - ha indicato **Sofia Kilifi**, Sustainability and Community Manager per Coca-Cola Europe – The Coca-Cola Foundation ha distribuito più di un miliardo di dollari alle comunità di ogni latitudine: negli ultimi trent'anni ha sostenuto più di 655 milioni di persone in tutto il mondo, supportando oltre 2.400 organizzazioni dedicate alla protezione ambientale, all'empowerment femminile, all'istruzione, e alla valorizzazione delle comunità locali. Il programma NCWR ha una storia decennale ed è stato di esempio nelle isole della Grecia, a Cipro e a Malta, dove tutto è cominciato."

Videointervista

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Nei confronti dell'ambiente - ha detto **Cristina Camilli**, responsabile Relazioni Istituzionali per Coca-Cola Italia - a livello globale Coca-Cola ha assunto un impegno: reintegrare il 100% dell'acqua che usa su scala mondiale. Anche in Italia, gli imbottigliatori sono impegnati con azioni concrete sul territorio, con l'obiettivo di crescere in maniera responsabile e sostenibile, rispettando e contribuendo a tutelare i territori in cui operiamo".

Foto di gruppo degli attori del progetto, sul "tetto verde" dell'UniCT

"Solo in Italia, grazie alla The Coca-Cola Foundation, dal 2010 a oggi - ha concluso Camili - sono stati reinvestiti oltre 5,4 milioni di euro per progetti nelle comunità locali: in particolare, in Sicilia stiamo promuovendo dal 2014 diverse iniziative a sostegno della filiera agrumicola, con progetti di formazione e dedicate a tecnologie innovative per l'agricoltura che possano contribuire a promuovere un comparto così strategico anche dal punto di vista della crescita del territorio. Il programma NCWR è solo l'ultimo tassello di quanto The Coca-Cola Foundation investe in Italia, con l'obiettivo di valorizzare e dare nuovo impulso al territorio: abbiamo un legame davvero speciale con questo paese e in particolare con la produzione agrumicola, perché proprio qui è nata Fanta, prodotta con succo da sempre 100% italiano".

Data di pubblicazione : 23/11/2018
Author: *Gaetano Piccione*
© *FreshPlaza.it*

stampa

Ricevi gratuitamente la newsletter giornaliera nella tua email | Clicca qui

Altre notizie relative a questo settore:

2018-11-23 Gli agrumi spagnoli sperimentano una concorrenza maggiore dal prodotto marocchino
2018-11-23 Spagna: coltivatori di agrumi valenciani in allerta per le inondazioni
2018-11-23 Stabile il mercato per il limone Primofiore

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto

ITALIAFRUIT NEWS
IL PRIMO NETWORK PER I PROFESSIONISTI DELL'ORTOFRUTTA

Venerdì 23 Novembre 2018

MERCATI & IMPRESE

Agrumi siciliani, gestione intelligente dell'acqua con Ncwr

Tecnologie ICT applicate a pratiche di irrigazione sostenibile in alcune aziende agrumicole associate al **Distretto Agrumi di Sicilia** con l'obiettivo di ottenere un risparmio medio del 10% delle risorse idriche e una copertura verde (cosiddetto "tetto verde") di 812 mq sull'edificio15 del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università di Catania, alla Cittadella Universitaria, intervento "pilota" per accrescere le infrastrutture "verdi-blu", usando la tecnologia Ncwe per la raccolta e la gestione delle acque piovane ed attenuare il rischio di "alluvioni urbane".

Sono questi gli interventi sul fronte agricolo e su quello urbano messi in campo in Sicilia dal **programma internazionale** Non Conventional Water Resources Program in the Mediterranean ("Programma delle Risorse Idriche Non Convenzionali nel Mediterraneo"), presentati ieri al Dicar dell'Ateneo catanese. Il Programma internazionale **Ncwr,** infatti, promuove pratiche sostenibili per l'approvvigionamento e l'utilizzo dell'acqua e per facilitare l'adattamento ai cambiamenti climatici. In Italia il programma è stato avviato nel 2017 e progettato dalla Global Water Partnership - Mediterranean (Gwp-Med) in collaborazione con il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici ed è realizzato in Sicilia in partnership con il Distretto Agrumi di Sicilia e l'Università degli Studi di Catania e con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Una iniziativa pilota che coinvolge un selezionato gruppo di **agrumicoltori della Piana di Catania** per promuovere una cultura di sostenibilità, a partire dall'irrigazione, attraverso tecnologie che rendono facile la verifica e la valutazione del consumo e dell'utilizzo idrico.
Gli agricoltori, infatti, riceveranno informazioni personalizzate sulle proprie necessità di irrigazione, attraverso una serie di sensori installati nel terreno che raccolgono e veicolano le informazioni ad una piattaforma on line: ascoltando la "sete" dei propri alberi, potranno migliorare l'uso di acqua, verificare la qualità delle proprie coltivazioni e – non meno importante – ridurre i costi energetici legati all'irrigazione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza idrica ed energetica.

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Accanto a questa iniziativa, gli stessi partner hanno sviluppato un **programma a livello urbano,** mirando ad accrescere le infrastrutture "verdi-blu" che incentiva la raccolta e la gestione delle acque piovane realizzando un "tetto verde" negli edifici dell'Ateneo catanese: lo spazio, come già avviene nelle aree interessate da questo genere di progetti, ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica del palazzo coinvolto, mitigare il calore che si produce in modo particolare nelle città isolate e migliorare la qualità dell'aria, contribuendo ad una generale trasformazione positiva. Inoltre, il posizionamento all'interno di uno spazio educativo permette una diretta sensibilizzazione degli studenti e specialisti di ingegneria idraulica, che potranno utilizzare lo spazio per approfondimenti e ulteriori progetti didattici.

Konstantina Toli, Senior Programme Officer e Coordinatrice del Programma Ncwr, Global Water Partnership - Mediterranean (Gwp-Med), ha detto che "Il Programma delle risorse idriche non convenzionali nel Mediterraneo è stato lanciato da Gwp-Med in Grecia nel 2008, con l'obiettivo di dimostrare pratiche sostenibili di gestione dell'acqua per la sicurezza idrica locale e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Da allora ha realizzato più di 110 progetti in 4 paesi del Mediterraneo, rispondendo alle esigenze locali. Potersi confrontare con partner che operano in diversi paesi ci permette di avere una visione più ampia. Due di questi progetti sono realizzati in Italia e affrontano due aree chiave: l'agrumicoltura sostenibile e le infrastrutture urbane verde-blu. La domanda media di acqua nel settore agricolo è di circa il 70%. Pertanto, in Italia abbiamo optato per il miglioramento del consumo idrico in agricoltura, con un impatto diretto anche sull'utilizzo di energia per l'irrigazione. Attraverso questa partnership multi-stakeholder in Sicilia e il supporto di The Coca-Cola Foundation, siamo orgogliosi di continuare il nostro lavoro proponendo soluzioni che possono essere ulteriormente replicate e potenziate per creare un impatto positivo".

"La gestione delle risorse idriche in agricoltura e nello specifico in agrumicoltura – ha detto **Federica Argentati,** Presidente del Distretto Agrumi di Sicilia - è uno dei punti chiave per lo sviluppo delle nostre produzioni. Il Distretto ha risposto prontamente alla richiesta del programma Ncwr, invitando tutte le aziende associate presenti sul territorio individuato dai responsabili del progetto, ovvero la zona etnea, su cui Ncwr ha interesse ad effettuare la sperimentazione. L'acqua è un bene fondamentale e una sua corretta gestione, sia da parte degli enti di competenza sia da parte dei produttori, è sempre più necessaria per ottenere elevati standard qualitativi e affrontare la competizione sui mercati nazionali e internazionali.
Imparare ad utilizzare l'acqua al meglio, evitare gli sprechi, garantirne la disponibilità lungo tutto il periodo produttivo è improcrastinabile e la tecnologia Ict oggi può essere un prezioso alleato su questo fronte".

Il gruppo sopra il tetto dell'università di Catania

"Il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura - ha dichiarato **Enrico Foti,** Professore Ordinario di Idraulica e Direttore del Dicar - è da sempre impegnato nella promozione di soluzioni ingegneristiche e architettoniche innovative. In particolare, il tema della gestione sostenibile delle acque è oggetto di numerose attività

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

didattiche, di ricerca e di supporto al territorio. Il tetto verde realizzato alla Cittadella universitaria, anche attraverso l'installazione di una rete di monitoraggio, favorirà la conduzione di attività didattiche e di ricerca finalizzate alla diffusione di tali soluzioni costruttive nel nostro territorio particolarmente vulnerabile al rischio di alluvione in ambito urbano; e ciò non solo tra gli studenti ma anche tra i professionisti del settore".

"Le infrastrutture verdi in ambito urbano – ha aggiunto **Antonio Cancelliere,** Professore Ordinario di Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia, Dicar, che segue da vicino la realizzazione del tetto verde - rappresentano una componente importante all'interno di una strategia più ampia di gestione sostenibile delle acque. Negli ultimi decenni si è assistito infatti ad una crescita significativa delle aree impermeabili del territorio, principalmente a causa dell'urbanizzazione, che ha comportato un incremento delle acque meteoriche che defluiscono in superficie, con conseguente aumento del rischio di allagamento, specie in ambito urbano. La realizzazione di infrastrutture verdi contribuisce ad invertire questa tendenza, attraverso il ripristino totale o parziale del ciclo idrologico naturale, ovvero la cosiddetta invarianza idraulica e idrologica. Il tetto verde, realizzato presso il nuovo edificio della Cittadella Universitaria è un intervento che va in tale direzione, poiché esso consente, di accumulare nel terreno gran parte dell'acqua piovana in ingresso, e di restituirla alla superficie stradale in maniera ridotta e dilazionata nel tempo rispetto a un tetto tradizionale". "Oltre a tali benefici, consente di migliorare l'isolamento termico dell'edificio, costituendo di fatto un intervento sia di adattamento che di mitigazione ai cambiamenti climatici. Il tetto verde sarà dotato di un sistema di monitoraggio idrologico in tempo reale, che permetterà di condurre ricerca innovativa su questa tipologia di coperture. La presenza di questa infrastruttura verde all'interno della Cittadella Universitaria costituirà un esempio dimostrativo a disposizione della città e del territorio, al fine di promuoverne la sua replicabilità in altri contesti".

I due progetti pilota sono uno spunto importante e la loro realizzazione è strettamente legata alla volontà della **The Coca-Cola Foundation** di valorizzazione il territorio e tutelare l'ambiente.

"Da quando è stata istituita nel 1984 - ha indicato **Sofia Kilifi,** Sustainability and Community Manager per Coca-Cola Europe – The Coca-Cola Foundation ha distribuito più di un miliardo di dollari alle comunità di ogni latitudine: negli ultimi trent'anni ha sostenuto più di 655 milioni di persone in tutto il mondo, supportando oltre 2.400 organizzazioni dedicate alla protezione ambientale, all'empowerment femminile, all'istruzione, e alla valorizzazione delle comunità locali. Il programma Ncwr ha una storia decennale ed è stato di esempio nelle isole della Grecia, a Cipro e a Malta dove tutto è cominciato. Oltre all'obiettivo di contribuire a tutelare l'acqua disponibile in territori spesso messi sotto stress dalle condizioni climatiche, il progetto mira a sensibilizzare in modo più ampio sulla necessità di trovare soluzioni innovative per utilizzare le risorse in modo efficiente e sostenibile, dando anche spazio a nuove opportunità di lavoro specializzato".

"Nei confronti dell'ambiente - ha detto **Cristina Camilli,** Responsabile Relazioni Istituzionali per Coca-Cola Italia - a livello globale Coca-Cola ha assunto un impegno: reintegrare il 100% dell'acqua che usa su scala mondiale. Anche in Italia, gli imbottigliatori sono impegnati con azioni concrete sul territorio, con l'obiettivo di crescere in maniera responsabile e sostenibile, rispettando e contribuendo a tutelare i territori in cui operiamo. Solo in Italia, grazie alla The Coca-Cola Foundation, dal 2010 ad oggi sono stati reinvestiti oltre 5,4 milioni di euro per progetti nelle comunità locali: in particolare, in Sicilia stiamo promuovendo dal 2014 diverse iniziative a sostegno della filiera agrumicola, con progetti di formazione e dedicate a tecnologie innovative per l'agricoltura che possano contribuire a promuovere un comparto così strategico anche dal punto di vista della crescita del territorio. Il programma è solo l'ultimo tassello di quanto The Coca-Cola Foundation investe in Italia, con l'obiettivo di valorizzare e dare nuovo impulso al territorio: abbiamo un legame davvero speciale con questo paese ed in particolare con la produzione agrumicola, perché proprio qui è nata Fanta, prodotta con succo da sempre 100% italiano".

Fonte: ufficio stampa Distretto agrumi di Sicilia

Leggi altri articoli su:
Agrumi Sicilia
Acqua

Altri articoli che potrebbero interessarti:

Clementine, dalla Spagna all'Italia i problemi non mancano

Taranto, tensioni sulla campagna agrumicola

«Consumi giù? Non per prodotti gustosi e ben comunicati»

Entra nel vivo la campagna del ciliegino di Pachino

Sicilia, 1,8 milioni dal Bando Psr per i marchi di qualità

Melanzane, prezzi verso la normalità

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SICILIA

Quotidiano

Data 23-11-2018
Pagina 1
Foglio 1

AGRUMICOLTURA

Irrigazione "intelligente" per avere più risorse

Un'app per gestire l'irrigazione. È il progetto pilota presentato ieri a Catania a sostegno dell'agrumicoltura. Illustrato anche il "tetto verde" per gestire le acque piovane.

SERVIZIO PAGINA 14

PRESENTATI A CATANIA PROGETTI PILOTA

Agrumicoltura tecnologica un'app per gestire l'irrigazione

CATANIA. Tecnologie Ict per l'irrigazione sostenibile applicate in alcune aziende agrumicole associate al Distretto Agrumi di Sicilia per risparmiare in media il 10% di acqua. È un "tetto verde" di 812 mq sull'edificio 15 del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università di Catania, come intervento "pilota" per accrescere le infrastrutture "verdi-blu" per la raccolta e la gestione delle acque piovane ed attenuare il rischio di "alluvioni urbane".

Sono questi gli interventi messi in campo in Sicilia dal programma internazionale Ncwr - Non Conventional Water Resources Program in the Mediterranean, presentati ieri al Dicar dell'Ateneo catanese. In Italia il programma Ncwr è stato avviato nel 2017 e progettato dalla Global Water Partnership - Mediterranean (Gwp-Med) in collaborazione con il Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici ed è realizzato in Sicilia in partnership con il Distretto Agrumi di Sicilia e l'Università di Catania e con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Una iniziativa pilota che, da un lato, coinvolge un selezionato gruppo di agrumicoltori della Piana di Catania - Ivan Mazzamuto (La Normanna Coop. Agr.), Pannitteri (O.P. Rosaria), Rosa Di Perna (O.P. Agrisicilia), Salvatore Motta (O.P. Rossa di Sicilia), Lino Catena (O.P. Esperidio), Tenuta Giarretta s.r.l (O.P. Agrinova Bio 2000) - associati al Distretto Agrumi di Sicilia. L'obiettivo è ottimizzare la gestione dell'acqua attraverso i dati raccolti da una rete di sensori posti nel terreno e collegati a una piattaforma on line che permette ai produttori di tarare l'impiego delle risorse idriche grazie ad un'applicazione mobile. «La gestione delle risorse idriche in agrumicoltura - ha detto Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia - è uno dei punti chiave per lo sviluppo delle nostre produzioni. Imparare ad utilizzare l'acqua al meglio, evitare gli sprechi, garantirne la disponibilità lungo tutto il periodo produttivo è improcrastinabile e la tecnologia Ict oggi può essere un prezioso alleato».

A livello urbano, invece, è stato avviato il progetto pilota a livello urbano, per incentivare la raccolta e la gestione delle acque piovane realizzando un "tetto verde" negli edifici dell'ateneo catanese. «Il tetto verde - spiega il direttore del Dicar, Enrico Foti - anche attraverso l'installazione di una rete di monitoraggio, favorirà la conduzione di attività didattiche e di ricerca finalizzate alla diffusione di tali soluzioni costruttive nel nostro territorio particolarmente vulnerabile al rischio di alluvione in ambito urbano; e ciò non solo tra gli studenti ma anche tra i professionisti del settore».

Coca-Cola Foundation dal 2010 a oggi ha reinvestito in Italia oltre 5,4 milioni per progetti nelle comunità locali. «In Sicilia - spiega Cristina Camilli, responsabile Relazioni istituzionali per Coca-Cola Italia - stiamo promuovendo dal 2014 diverse iniziative a sostegno della filiera agrumicola».

I responsabili del progetto del "tetto verde" sull'edificio 15 del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università di Catania, intervento pilota per favorire la raccolta e la gestione delle acque piovane

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Auguri Solidali
Invia gli auguri di Natale solidali per testimoniare il tuo impegno sociale
ActionAid

QUOTIDIANO DI SICILIA
Dal 1979. Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No Profit e Consumo

Auguri Solidali
Invia gli auguri di Natale solidali per partecipare al cambiamento con noi
ActionAid

Direttore Carlo Alberto Tregua venerdì 23 novembre 2018

Sicilia 24 ore - Economia

Agricoltura: irrigazione on line, progetto pilota a Catania per ascoltare la "sete" di alberi e piante

Tecnologie Ict applicate a pratiche di irrigazione sostenibile in alcune aziende agrumicole associate al Distretto Agrumi di Sicilia con l'obiettivo di ottenere un risparmio medio del 10% delle risorse idriche.

E' l'iniziativa messa in campo in Sicilia dal programma internazionale Ncwr che promuove pratiche sostenibili per l'approvvigionamento e l'utilizzo dell'acqua e per facilitare l'adattamento ai cambiamenti climatici, presentato nel Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Ateneo catanese.

Insieme è stato illustrato anche un intervento pilota sul fronte urbano: una copertura verde di 812 mq sull'edificio 15 del dipartimento, nella Cittadella universitaria, per accrescere le infrastrutture "verdi-blu" usando la tecnologia Ncwr per la raccolta e la gestione delle acque piovane e attenuare il rischio di "alluvioni urbane".

Una iniziativa pilota quella di Ncwr che coinvolge un selezionato gruppo di agrumicoltori della Piana di Catania per promuovere una cultura di sostenibilità, a partire dall'irrigazione, attraverso tecnologie che rendono facile la verifica e la valutazione del consumo e dell'utilizzo idrico.

Gli agricoltori, infatti, riceveranno informazioni personalizzate sulle proprie necessità di irrigazione attraverso una serie di sensori installati nel terreno che raccolgono e veicolano le informazioni ad una piattaforma on line: ascoltando la "sete" dei propri alberi, potranno migliorare l'uso di acqua, verificare la qualità delle proprie coltivazioni e ridurre i costi energetici legati all'irrigazione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza idrica ed energetica.

23 novembre 2018

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Risparmio dell'acqua in agrumicoltura e 'tetti verdi': con NCWR due progetti hi-tech per Catania

Condividi Invia G+

Tecnologie ICT applicate a pratiche di irrigazione sostenibile in alcune aziende agrumicole associate al Distretto Agrumi di Sicilia con l'obiettivo di ottenere un risparmio medio del 10% delle...

Leggi tutta la notizia

La Sicilia.it | 23-11-2018 19:22

Categoria: TECNOLOGIA

ARTICOLI CORRELATI

Torna a Fiera Roma Mercato Mediterraneo
Catania Oggi | 16-11-2018 16:21

La piccola Ferla premiata a Vienna: vince l'ospitalità diffusa, buona pratica europa
SiracusaOggi | 18-11-2018 21:43

Catania: architetti a lavoro con il workshop "Layer zero 2018"
Eco di Sicilia | 23-11-2018 17:17

Altre notizie

TECNOLOGIA
Risparmio dell'acqua in agrumicoltura e 'tetti verdi': con NCWR due progetti hi-tech per Catania
Tecnologie ICT applicate a pratiche di irrigazione sostenibile in alcune aziende agrumicole...
La Sicilia.it | 23-11-2018 19:22

TECNOLOGIA
Salute: se ci si sveglia stanchi potrebbe essere colpa della disidratazione

Notizie più lette

1. **RFI: modifiche al programma di circolazione dei treni sulla linea Catania-Siracusa**
   Mobilita Catania | 23-11-2018 20:00
2. **Lavori sulla Catania-Siracusa Stop ai treni fino al 2 dicembre**
   LiveSicilia-Catania | 23-11-2018 19:48
3. **Violenza sulle donne Bandiera a mezz'asta**
   LiveSicilia-Catania | 23-11-2018 19:47
4. **Rifiuti, differenziata in calo CbC propone 'società pubblica'**
   LiveSicilia-Catania | 23-11-2018 19:47
5. **B/2 - La Sifi Kondor Catania giocherà alla Lazzaro la sfida con il Nola.**
   Sport Jonico | 23-11-2018 19:46

Temi caldi del momento

esercizio abusivo
intestazione fittizia
attività di gioco
carabinieri della stazione
stato di libertà
comune di catania
capoluogo etneo
province di catania

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

COMMISSARIATI DI PS MUSEI
ANAGRAFE GUARDIA MEDICA
POLIZIA MUNICIPALE
AGENZIA DELLE ENTRATE PEDIATRI
FARMACIE CAF

FARMACIE DI TURNO
oggi 23 Novembre
Inserisci indirizzo
TROVA

Fai crescere gli affari, crea la tua schede gratuita

Se ti devi sposare ecco dove comprare l'abito nuziale

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NCWR, RISORSE IDRICHE, TECNOLOGIE ICT IN AGRUMICOLTURA E "TETTO VERDE" ALL'UNIVERSITA' DI CATANIA PE

Tecnologie ICT applicate a pratiche di irrigazione sostenibile in alcune aziende agrumicole associate al Distretto Agrumi di Sicilia con l'obiettivo di ottenere un risparmio medio del 10% delle risorse idriche e una copertura verde (cosiddetto "tetto verde") di 812 mq sull'edificio 15 del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università di Catania, alla Cittadella Universitaria, intervento "pilota" per accrescere le infrastrutture "verdi-blu", usando la tecnologia NCWR per la raccolta e la gestione delle acque piovane ed attenuare il rischio di "alluvioni urbane".

Sono questi gli interventi sul fronte agricolo e su quello urbano messi in campo in Sicilia dal programma internazionale NCWR - Non Conventional Water Resources Program in the Mediterranean ("Programma delle Risorse Idriche Non Convenzionali nel Mediterraneo"), presentati oggi al Dicar dell'Ateneo catanese. Il Programma internazionale NCWR, infatti, promuove pratiche sostenibili per l'approvvigionamento e l'utilizzo dell'acqua e per facilitare l'adattamento ai cambiamenti climatici.

In Italia Il programma NCWR è stato avviato nel 2017 e progettato dalla Global Water Partnership - Mediterranean (GWP-Med) in collaborazione con il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici ed è realizzato in Sicilia in partnership con il Distretto Agrumi di Sicilia e l'Università degli Studi di Catania e con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Una iniziativa pilota, quella di NCWR - Non Conventional Water Resources Program in the the Mediterranean ("Programma delle Risorse Idriche Non Convenzionali nel Mediterraneo"), che coinvolge un selezionato gruppo di agrumicoltori della Piana di Catania per promuovere una cultura di sostenibilità, a partire dall'irrigazione, attraverso tecnologie che rendono facile la verifica e la valutazione del consumo e dell'utilizzo idrico.

Gli agricoltori, infatti, riceveranno informazioni personalizzate sulle proprie necessità di irrigazione, attraverso una serie di sensori installati nel terreno che raccolgono e veicolano le informazioni ad una piattaforma on line: ascoltando la "sete" dei propri alberi, potranno migliorare l'uso di acqua, verificare la qualità delle proprie coltivazioni e non meno importante ridurre i costi energetici legati all'irrigazione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza idrica ed energetica.

Accanto a questa iniziativa, gli stessi partner hanno sviluppato un programma a livello urbano, mirando ad accrescere le infrastrutture "verdi-blu" che incentiva la raccolta e la gestione delle acque piovane realizzando un "tetto verde" negli edifici dell'Ateneo catanese: lo spazio, come già avviene nelle aree interessate da questo genere di progetti, ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica del palazzo coinvolto, mitigare il calore che si produce in modo particolare nelle città isolane e migliorare la qualità dell'aria, contribuendo ad una generale trasformazione positiva. Inoltre, il posizionamento all'interno di uno spazio educativo permette una diretta sensibilizzazione degli studenti e specialisti di ingegneria idraulica, che potranno utilizzare lo spazio per approfondimenti e ulteriori progetti didattici.

Konstantina Toli, Senior Programme Officer e Coordinatrice del Programma NCWR, Global Water Partnership - Mediterranean (GWP-Med), ha detto che "Il Programma delle risorse idriche non convenzionali nel Mediterraneo è stato lanciato da GWP-Med in Grecia nel 2008, con l'obiettivo di dimostrare pratiche sostenibili di gestione dell'acqua per la sicurezza idrica locale e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Da allora ha realizzato più di 110 progetti in 4 paesi del Mediterraneo, rispondendo alle esigenze locali. Potersi confrontare con partner che operano in diversi paesi ci permette di avere una visione più ampia. Due di questi progetti sono realizzati in Italia e affrontano due aree chiave:

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'agrumicoltura sostenibile e le infrastrutture urbane verde-blu. La domanda media di acqua nel settore agricolo è di circa il 70%. Pertanto, in Italia abbiamo optato per il miglioramento del consumo idrico in agricoltura, con un impatto diretto anche sull'utilizzo di energia per l'irrigazione.
Attraverso questa partnership multi-stakeholder in Sicilia e il supporto di The Coca-Cola Foundation, siamo orgogliosi di continuare il nostro lavoro proponendo soluzioni che possono essere ulteriormente replicate e potenziate per creare un impatto positivo".
"La gestione delle risorse idriche in agricoltura e nello specifico in agrumicoltura ha detto Federica Argentati, Presidente del Distretto Agrumi di Sicilia - è uno dei punti chiave per lo sviluppo delle nostre produzioni. Il Distretto ha risposto prontamente alla richiesta del programma NCWR, invitando tutte le aziende associate presenti sul territorio individuato dai responsabili del progetto, ovvero la zona etnea, su cui NCWR ha interesse ad effettuare la sperimentazione. L'acqua è un bene fondamentale e una sua corretta gestione, sia da parte degli enti di competenza sia da parte dei produttori, è sempre più necessaria per ottenere elevati standard qualitativi e affrontare la competizione sui mercati nazionali e internazionali.
Imparare ad utilizzare l'acqua al meglio, evitare gli sprechi, garantirne la disponibilità lungo tutto il periodo produttivo è improcrastinabile e la tecnologia ICT oggi può essere un prezioso alleato su questo fronte».
"Il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura - ha dichiarato Enrico Foti, Professore Ordinario Di Idraulica e Direttore Del Dicar - è da sempre impegnato nella promozione di soluzioni ingegneristiche e architettoniche innovative. In particolare, il tema della gestione sostenibile delle acque è oggetto di numerose attività didattiche, di ricerca e di supporto al territorio. Il tetto verde realizzato alla Cittadella universitaria, anche attraverso l'installazione di una rete di monitoraggio, favorirà la conduzione di attività didattiche e di ricerca finalizzate alla diffusione di tali soluzioni costruttive nel nostro territorio particolarmente vulnerabile al rischio di alluvione in ambito urbano; e ciò non solo tra gli studenti ma anche tra i professionisti del settore".
"Le infrastrutture verdi in ambito urbano ha aggiunto Antonio Cancelliere, Professore Ordinario Di Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia, Dicar, che segue da vicino la realizzazione del tetto verde - rappresentano una componente importante all'interno di una strategia più ampia di gestione sostenibile delle acque. Negli ultimi decenni si è assistito infatti ad una crescita significativa delle aree impermeabili del territorio, principalmente a causa dell'urbanizzazione, che ha comportato un incremento delle acque meteoriche che defluiscono in superficie, con conseguente aumento del rischio di allagamento, specie in ambito urbano. La realizzazione di infrastrutture verdi contribuisce ad invertire questa tendenza, attraverso il ripristino totale o parziale del ciclo idrologico naturale, ovvero la cosiddetta invarianza idraulica e idrologica. Il tetto verde, realizzato presso il nuovo edificio della Cittadella Universitaria è un intervento che va in tale direzione, poiché esso consente, di accumulare nel terreno gran parte dell'acqua piovana in ingresso, e di restituirla alla superficie stradale in maniera ridotta e dilazionata nel tempo rispetto a un tetto tradizionale. Oltre a tali benefici, consente di migliorare l'isolamento termico dell'edificio, costituendo di fatto un intervento sia di adattamento che di mitigazione ai cambiamenti climatici. Il tetto verde sarà dotato di un sistema di monitoraggio idrologico in tempo reale, che permetterà di condurre ricerca innovativa su questa tipologia di coperture. La presenza di questa infrastruttura verde all'interno della Cittadella Universitaria costituirà un esempio dimostrativo a disposizione della città e del territorio, al fine di promuoverne la sua replicabilità in altri contesti".
I due progetti pilota sono uno spunto importante e la loro realizzazione è strettamente legata alla volontà della The Coca-Cola Foundation di valorizzazione il territorio e tutelare l'ambiente.

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Da quando è stata istituita nel 1984 - ha indicato Sofia Kilifi, Sustainability and Community Manager per Coca-Cola Europe The Coca-Cola Foundation ha distribuito più di un miliardo di dollari alle comunità di ogni latitudine: negli ultimi trent'anni ha sostenuto più di 655 milioni di persone in tutto il mondo, supportando oltre 2.400 organizzazioni dedicate alla protezione ambientale, all'empowerment femminile, all'istruzione, e alla valorizzazione delle comunità locali. Il programma NCWR ha una storia decennale ed è stato di esempio nelle isole della Grecia, a Cipro e a Malta dove tutto è cominciato. Oltre all'obiettivo di contribuire a tutelare l'acqua disponibile in territori spesso messi sotto stress dalle condizioni climatiche, il progetto mira a sensibilizzare in modo più ampio sulla necessità di trovare soluzioni innovative per utilizzare le risorse in modo efficiente e sostenibile, dando anche spazio a nuove opportunità di lavoro specializzato.

"Nei confronti dell'ambiente - ha detto Cristina Camilli, Responsabile Relazioni Istituzionali per Coca-Cola Italia - a livello globale Coca-Cola ha assunto un impegno: reintegrare il 100% dell'acqua che usa su scala mondiale. Anche in Italia, gli imbottigliatori sono impegnati con azioni concrete sul territorio, con l'obiettivo di crescere in maniera responsabile e sostenibile, rispettando e contribuendo a tutelare i territori in cui operiamo. Solo in Italia, grazie alla The Coca-Cola Foundation, dal 2010 ad oggi sono stati reinvestiti oltre 5,4 milioni di euro per progetti nelle comunità locali: in particolare, in Sicilia stiamo promuovendo dal 2014 diverse iniziative a sostegno della filiera agrumicola, con progetti di formazione e dedicate a tecnologie innovative per l'agricoltura che possano contribuire a promuovere un comparto così strategico anche dal punto di vista della crescita del territorio. Il programma NCWR è solo l'ultimo tassello di quanto The Coca-Cola Foundation investe in Italia, con l'obiettivo di valorizzare e dare nuovo impulso al territorio: abbiamo un legame davvero speciale con questo paese ed in particolare con la produzione agrumicola, perché proprio qui è nata Fanta, prodotta con succo da sempre 100% italiano».

L'articolo NCWR, RISORSE IDRICHE, TECNOLOGIE ICT IN AGRUMICOLTURA E "TETTO VERDE" ALL'UNIVERSITÀ DI CATANIA PER GESTIONE SOSTENIBILE ACQUA proviene da Agricolae .

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

€conomiaSicilia
direttore responsabile Andrea Naselli
PORTALE DI INFORMAZIONE ECONOMICA DELLA REGIONE SICILIA

Parte a Università Catania progetto "Tetto verde"

Postato da Economia Sicilia il 22/11/18

Tecnologie ICT applicate a pratiche di irrigazione sostenibile in alcune aziende agrumicole associate al Distretto Agrumi di Sicilia con l'obiettivo di ottenere un risparmio medio del 10% delle risorse idriche e una copertura verde (cosiddetto "tetto verde") di 812 mq sull'edificio 15 del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università di Catania, alla Cittadella Universitaria, intervento "pilota" per accrescere le infrastrutture "verdi-blu", usando la tecnologia NCWR per la raccolta e la gestione delle acque piovane ed attenuare il rischio di "alluvioni urbane".
Sono questi gli interventi sul fronte agricolo e su quello urbano messi in campo in Sicilia dal programma internazionale NCWR – Non Conventional Water Resources Program in the Mediterranean ("Programma delle Risorse Idriche Non Convenzionali nel Mediterraneo"), presentati oggi al Dicar dell'Ateneo catanese. Il Programma internazionale NCWR, infatti, promuove pratiche sostenibili per l'approvvigionamento e l'utilizzo dell'acqua e per facilitare l'adattamento ai cambiamenti climatici.
In Italia Il programma NCWR è stato avviato nel 2017 e progettato dalla Global Water Partnership – Mediterranean (GWP-Med) in collaborazione con il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici ed è realizzato in Sicilia in partnership con il Distretto Agrumi di Sicilia e l'Università degli Studi di Catania e con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Una iniziativa pilota, quella di NCWR – Non Conventional Water Resources Program in the the Mediterranean ("Programma delle Risorse Idriche Non Convenzionali nel Mediterraneo"), che coinvolge un selezionato gruppo di agrumicoltori della Piana di Catania per promuovere una cultura di sostenibilità, a partire dall'irrigazione, attraverso tecnologie che rendono facile la verifica e la valutazione del consumo e dell'utilizzo idrico.
Gli agricoltori, infatti, riceveranno informazioni personalizzate sulle proprie necessità di irrigazione, attraverso una serie di sensori installati nel terreno che raccolgono e

SOSTIENI IL GIORNALE ADERENDO ALLA NEWSLETTER!

MODULO ADESIONE

30 anni di ITALPRESS

TG MOTORI

TG DESIGN

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

veicolano le informazioni ad una piattaforma on line: ascoltando la "sete" dei propri alberi, potranno migliorare l'uso di acqua, verificare la qualità delle proprie coltivazioni e – non meno importante – ridurre i costi energetici legati all'irrigazione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza idrica ed energetica.

Accanto a questa iniziativa, gli stessi partner hanno sviluppato un programma a livello urbano, mirando ad accrescere le infrastrutture "verdi-blu" che incentiva la raccolta e la gestione delle acque piovane realizzando un "tetto verde" negli edifici dell'Ateneo catanese: lo spazio, come già avviene nelle aree interessate da questo genere di progetti, ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica del palazzo coinvolto, mitigare il calore che si produce in modo particolare nelle città isolane e migliorare la qualità dell'aria, contribuendo ad una generale trasformazione positiva. Inoltre, il posizionamento all'interno di uno spazio educativo permette una diretta sensibilizzazione degli studenti e specialisti di ingegneria idraulica, che potranno utilizzare lo spazio per approfondimenti e ulteriori progetti didattici.

Konstantina Toli, Senior Programme Officer e Coordinatrice del Programma NCWR, Global Water Partnership – Mediterranean (GWP-Med), ha detto che "Il Programma delle risorse idriche non convenzionali nel Mediterraneo è stato lanciato da GWP-Med in Grecia nel 2008, con l'obiettivo di dimostrare pratiche sostenibili di gestione dell'acqua per la sicurezza idrica locale e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Da allora ha realizzato più di 110 progetti in 4 paesi del Mediterraneo, rispondendo alle esigenze locali. Potersi confrontare con partner che operano in diversi paesi ci permette di avere una visione più ampia. Due di questi progetti sono realizzati in Italia e affrontano due aree chiave: l'agrumicoltura sostenibile e le infrastrutture urbane verde-blu. La domanda media di acqua nel settore agricolo è di circa il 70%. Pertanto, in Italia abbiamo optato per il miglioramento del consumo idrico in agricoltura, con un impatto diretto anche sull'utilizzo di energia per l'irrigazione. Attraverso questa partnership multi-stakeholder in Sicilia e il supporto di The Coca-Cola Foundation, siamo orgogliosi di continuare il nostro lavoro proponendo soluzioni che possono essere ulteriormente replicate e potenziate per creare un impatto positivo".

"La gestione delle risorse idriche in agricoltura e nello specifico in agrumicoltura – ha detto Federica Argentati, Presidente del Distretto Agrumi di Sicilia – è uno dei punti chiave per lo sviluppo delle nostre produzioni. Il Distretto ha risposto prontamente alla richiesta del programma NCWR, invitando tutte le aziende associate presenti sul territorio individuato dai responsabili del progetto, ovvero la zona etnea, su cui NCWR ha interesse ad effettuare la sperimentazione. L'acqua è un bene fondamentale e una sua corretta gestione, sia da parte degli enti di competenza sia da parte dei produttori, è sempre più necessaria per ottenere elevati standard qualitativi e affrontare la competizione sui mercati nazionali e internazionali.
Imparare ad utilizzare l'acqua al meglio, evitare gli sprechi, garantirne la disponibilità lungo tutto il periodo produttivo è improcrastinabile e la tecnologia ICT oggi può essere un prezioso alleato su questo fronte».

"Il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura – ha dichiarato Enrico Foti, Professore Ordinario Di Idraulica e Direttore Del Dicar – è da sempre impegnato nella promozione di soluzioni ingegneristiche e architettoniche innovative. In particolare, il tema della gestione sostenibile delle acque è oggetto di numerose attività didattiche, di ricerca e di supporto al territorio. Il tetto verde realizzato alla Cittadella universitaria, anche attraverso l'installazione di una rete di monitoraggio, favorirà la conduzione di attività didattiche e di ricerca finalizzate alla diffusione di tali soluzioni costruttive nel nostro territorio particolarmente vulnerabile al rischio di alluvione in

Cerca

Ricerca per:

Cerca

Pagine

Conferma Donazione

Contatti

Donazione Fallita

Storia Donazioni

Recenti Popolari Casuali

Imprese: formazione, 20 aziende familiari del Mezzogiorno a Siracusa

22/11/18

Palermo. Aeroporto: superati i 6 mln di passeggeri

22/11/18

Progetto fusione Airgest-Gesap, M5S "Prima la trasparenza"

22/11/18

Progettazione sostenibile, all'Ance presentazione della start up "Revive"

22/11/18

Categorie

Categorie

Seleziona una categoria

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ambito urbano; e ciò non solo tra gli studenti ma anche tra i professionisti del settore".

infrastrutture verdi in ambito urbano – ha aggiunto Antonio Cancelliere, "Le Professore Ordinario Di Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia, Dicar, che segue da vicino la realizzazione del tetto verde – rappresentano una componente importante all'interno di una strategia più ampia di gestione sostenibile delle acque. Negli ultimi decenni si è assistito infatti ad una crescita significativa delle aree impermeabili del territorio, principalmente a causa dell'urbanizzazione, che ha comportato un incremento delle acque meteoriche che defluiscono in superficie, con conseguente aumento del rischio di allagamento, specie in ambito urbano. La realizzazione di infrastrutture verdi contribuisce ad invertire questa tendenza, attraverso il ripristino totale o parziale del ciclo idrologico naturale, ovvero la cosiddetta invarianza idraulica e idrologica. Il tetto verde, realizzato presso il nuovo edificio della Cittadella Universitaria è un intervento che va in tale direzione, poiché esso consente, di accumulare nel terreno gran parte dell'acqua piovana in ingresso, e di restituirla alla superficie stradale in maniera ridotta e dilazionata nel tempo rispetto a un tetto tradizionale. Oltre a tali benefici, consente di migliorare l'isolamento termico dell'edificio, costituendo di fatto un intervento sia di adattamento che di mitigazione ai cambiamenti climatici. Il tetto verde sarà dotato di un sistema di monitoraggio idrologico in tempo reale, che permetterà di condurre ricerca innovativa su questa tipologia di coperture. La presenza di questa infrastruttura verde all'interno della Cittadella Universitaria costituirà un esempio dimostrativo a disposizione della città e del territorio, al fine di promuoverne la sua replicabilità in altri contesti".

I due progetti pilota sono uno spunto importante e la loro realizzazione è strettamente legata alla volontà della The Coca-Cola Foundation di valorizzazione il territorio e tutelare l'ambiente.

"Da quando è stata istituita nel 1984 – ha indicato Sofia Kilifi, Sustainability and Community Manager per Coca-Cola Europe – The Coca-Cola Foundation ha distribuito più di un miliardo di dollari alle comunità di ogni latitudine: negli ultimi trent'anni ha sostenuto più di 655 milioni di persone in tutto il mondo, supportando oltre 2.400 organizzazioni dedicate alla protezione ambientale, all'empowerment femminile, all'istruzione, e alla valorizzazione delle comunità locali. Il programma NCWR ha una storia decennale ed è stato di esempio nelle isole della Grecia, a Cipro e a Malta dove tutto è cominciato. Oltre all'obiettivo di contribuire a tutelare l'acqua disponibile in territori spesso messi sotto stress dalle condizioni climatiche, il progetto mira a sensibilizzare in modo più ampio sulla necessità di trovare soluzioni innovative per utilizzare le risorse in modo efficiente e sostenibile, dando anche spazio a nuove opportunità di lavoro specializzato.

"Nei confronti dell'ambiente – ha detto Cristina Camilli, Responsabile Relazioni Istituzionali per Coca-Cola Italia – a livello globale Coca-Cola ha assunto un impegno: reintegrare il 100% dell'acqua che usa su scala mondiale. Anche in Italia, gli imbottigliatori sono impegnati con azioni concrete sul territorio, con l'obiettivo di crescere in maniera responsabile e sostenibile, rispettando e contribuendo a tutelare i territori in cui operiamo. Solo in Italia, grazie alla The Coca-Cola Foundation, dal 2010 ad oggi sono stati reinvestiti oltre 5,4 milioni di euro per progetti nelle comunità locali: in particolare, in Sicilia stiamo promuovendo dal 2014 diverse iniziative a

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sostegno della filiera agrumicola, con progetti di formazione e dedicate a tecnologie innovative per l'agricoltura che possano contribuire a promuovere un comparto così strategico anche dal punto di vista della crescita del territorio. Il programma NCWR è solo l'ultimo tassello di quanto The Coca-Cola Foundation investe in Italia, con l'obiettivo di valorizzare e dare nuovo impulso al territorio: abbiamo un legame davvero speciale con questo paese ed in particolare con la produzione agrumicola, perché proprio qui è nata Fanta, prodotta con succo da sempre 100% italiano».

15 mila disoccupati nel turismo dal 30 ottobre a Taormina: l...

Messina. Appalti pilotati per pascolo sui Nebrodi, 4 arresti

Caltanissetta. Unioncamere, progetto alternaza scuola-lavoro

Palermo. Aeriporto, in 10 mesi +16,6% passeggeri

PÍU

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE :

Se hai un'azienda o una partita IVA a novembre su Alfa Romeo Giulia hai 10.000 € di bonus

Per la tua Impresa

Prezzi fino al 30%* più bassi dell'anno scorso su 100.000 posti!

easyJet Black Friday

Fai la Spesa all'Esselunga: Sconti al 30, 40 e 50% fino al 28 Novembre!

Promozione Esselunga

Costi e commissioni degli investimenti passivi: le cose da sapere.

Fondi Passivi Fidelity

Vorresti assicurare la tua auto? Clicca e fai un preventivo in modo rapido e semplice!

Genialloyd.it

Il fondo comune di investimento per te, per il tuo futuro e per il futuro del Pianeta

Etica Impatto Clima

Sponsorizzato da

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Artisti Associati & Partners

RICERCA COLLABORATORI MOTIVATI
ED INTERESSATI A LAVORARE NEL SETTORE
PITTURA, SCULTURA, ARTIGIANATO CREATIVO

SICILIA IN ROSA.it
il magazine delle donne siciliane
LA SICILIA

ACQUA, MENO SPRECHI IN AGRUMICOLTURA E UN TETTO VERDE ALL'UNIVERSITÀ

Attualità / 22 novembre 2018

Tecnologie ICT applicate a pratiche di irrigazione sostenibile in alcune aziende agrumicole associate al **Distretto Agrumi di Sicilia** con l'obiettivo di ottenere un risparmio medio del 10% delle risorse idriche e una copertura verde (cosiddetto **"tetto verde"**) di 812 mq sull'edificio 15 del **Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università di Catania**, alla Cittadella Universitaria, intervento "pilota" per accrescere le infrastrutture "verdi-blu", usando la tecnologia NCWR per la raccolta e la gestione delle acque piovane ed attenuare il rischio di "alluvioni urbane".
Sono questi gli interventi sul fronte agricolo e su quello urbano messi in campo in Sicilia dal programma internazionale **NCWR – Non Conventional Water Resources Program in the Mediterranean ("Programma delle Risorse Idriche Non Convenzionali nel Mediterraneo"), presentati oggi al Dicar dell'Ateneo catanese. Il Programma internazionale** NCWR, infatti, promuove pratiche sostenibili per l'approvvigionamento e l'utilizzo dell'acqua e per facilitare l'adattamento ai cambiamenti climatici.

In Italia Il programma NCWR è stato avviato nel 2017 e progettato dalla Global Water Partnership – Mediterranean (GWP-Med) in collaborazione con il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici ed è realizzato in Sicilia in partnership con il Distretto Agrumi di Sicilia e l'Università degli Studi di Catania e con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

CERCA

CERCA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI SICILIA IN ROSA

Nome

Cognome

Email

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Una iniziativa pilota, quella di NCWR – Non Conventional Water Resources Program in the the Mediterranean ("Programma delle Risorse Idriche Non Convenzionali nel Mediterraneo"), che coinvolge un selezionato gruppo di agrumicoltori della Piana di Catania per promuovere una cultura di sostenibilità, a partire dall'irrigazione, attraverso tecnologie che rendono facile la verifica e la valutazione del consumo e dell'utilizzo idrico. Gli agricoltori, infatti, riceveranno informazioni personalizzate sulle proprie necessità di irrigazione, attraverso una serie di sensori installati nel terreno che raccolgono e veicolano le informazioni ad una piattaforma on line: ascoltando la "sete" dei propri alberi, potranno migliorare l'uso di acqua, verificare la qualità delle proprie coltivazioni e – non meno importante – ridurre i costi energetici legati all'irrigazione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza idrica ed energetica.

Accanto a questa iniziativa, gli stessi partner hanno sviluppato un programma a livello urbano, mirando ad accrescere le infrastrutture "verdi-blu" che incentiva la raccolta e la gestione delle acque piovane realizzando un "tetto verde" negli edifici dell'Ateneo catanese: lo spazio, come già avviene nelle aree interessate da questo genere di progetti, ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica del palazzo coinvolto, mitigare il calore che si produce in modo particolare nelle città isolane e migliorare la qualità dell'aria, contribuendo ad una generale trasformazione positiva. Inoltre, il posizionamento all'interno di uno spazio educativo permette una diretta sensibilizzazione degli studenti e specialisti di ingegneria idraulica, che potranno utilizzare lo spazio per approfondimenti e ulteriori progetti didattici.

Konstantina Toli, Senior Programme Officer e Coordinatrice del Programma NCWR, Global Water Partnership – Mediterranean (GWP-Med), ha detto che "Il Programma delle risorse idriche non convenzionali nel Mediterraneo è stato lanciato da GWP-Med in Grecia nel 2008, con l'obiettivo di dimostrare pratiche sostenibili di gestione dell'acqua per la sicurezza idrica locale e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Da allora ha realizzato più di 110 progetti in 4 paesi del Mediterraneo, rispondendo alle esigenze locali. Potersi confrontare con partner che operano in diversi paesi ci permette di avere una visione più ampia. Due di questi progetti sono realizzati in Italia e affrontano due aree chiave: l'agrumicoltura sostenibile e le infrastrutture urbane verde-blu. La domanda media di acqua nel settore agricolo è di circa il 70%. Pertanto, in Italia abbiamo optato per il miglioramento del consumo idrico in agricoltura, con un impatto diretto anche sull'utilizzo di energia per l'irrigazione.
Attraverso questa partnership multi-stakeholder in Sicilia e il supporto di The Coca-Cola Foundation, siamo orgogliosi di continuare il nostro lavoro proponendo soluzioni che possono essere ulteriormente replicate e potenziate per creare un impatto positivo".

"La gestione delle risorse idriche in agricoltura e nello specifico in agrumicoltura – ha detto **Federica Argentati, Presidente del Distretto Agrumi di Sicilia** – è uno dei punti chiave per lo sviluppo delle nostre produzioni. Il Distretto ha risposto prontamente alla richiesta del programma NCWR, invitando tutte le aziende associate presenti sul territorio individuato dai responsabili del progetto, ovvero la zona etnea, su cui NCWR ha interesse ad effettuare la sperimentazione. L'acqua è un bene fondamentale e una sua corretta gestione, sia da parte degli enti di competenza sia da parte dei produttori, è sempre più necessaria per ottenere elevati standard qualitativi e affrontare la competizione sui mercati nazionali e internazionali. Imparare ad utilizzare l'acqua al meglio, evitare gli sprechi, garantirne la disponibilità lungo tutto il periodo produttivo è improcrastinabile e la tecnologia ICT oggi può essere un prezioso alleato su questo fronte».

"Il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura – ha dichiarato **Enrico Foti, Professore Ordinario Di Idraulica e Direttore Del Dicar** – è da sempre impegnato nella promozione di soluzioni ingegneristiche e architettoniche innovative. In particolare, il tema della gestione sostenibile delle acque è oggetto di numerose attività didattiche, di ricerca e di supporto al territorio. Il tetto verde realizzato alla Cittadella universitaria, anche attraverso l'installazione di una rete di monitoraggio, favorirà la conduzione di attività didattiche e di ricerca finalizzate alla diffusione di tali soluzioni costruttive nel nostro territorio particolarmente vulnerabile al rischio di alluvione in ambito urbano; e ciò non solo tra gli studenti ma anche tra i professionisti del settore".

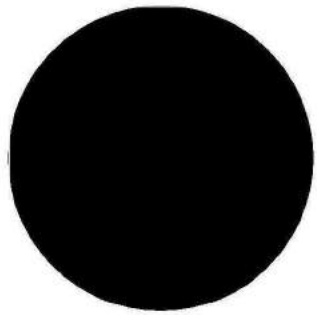
"Le infrastrutture verdi in ambito urbano – ha aggiunto **Antonio Cancelliere, Professore**

Uomo

Accetto le regole di riservatezza di questo sito

PROCEDI

ULTIMI ARTICOLI



ACQUA, MENO SPRECHI IN AGRUMICOLTURA E UN TETTO VERDE ALL'UNIVERSITÀ
22 novembre 2018

Rossana Bonafede: mille sfumature di attrice!
15 novembre 2018

"Pensaci, Giacomino!", Leo Gullotta "é" il Professore Agostino Tita
4 novembre 2018

ARTICOLI PIÙ VISTI

Turismo sessuale: una petizione per far chiudere Gnoccatravels
23 giugno 2014

Violenza domestica sugli uomini, due donne conducono ricerca universitaria
6 ottobre 2014

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ordinario Di Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia, Dicar, che segue da vicino la realizzazione del tetto verde – rappresentano una componente importante all'interno di una strategia più ampia di gestione sostenibile delle acque. Negli ultimi decenni si è assistito infatti ad una crescita significativa delle aree impermeabili del territorio, principalmente a causa dell'urbanizzazione, che ha comportato un incremento delle acque meteoriche che defluiscono in superficie, con conseguente aumento del rischio di allagamento, specie in ambito urbano. La realizzazione di infrastrutture verdi contribuisce ad invertire questa tendenza, attraverso il ripristino totale o parziale del ciclo idrologico naturale, ovvero la cosiddetta invarianza idraulica e idrologica. Il tetto verde, realizzato presso il nuovo edificio della Cittadella Universitaria è un intervento che va in tale direzione, poiché esso consente, di accumulare nel terreno gran parte dell'acqua piovana in ingresso, e di restituirla alla superficie stradale in maniera ridotta e dilazionata nel tempo rispetto a un tetto tradizionale. Oltre a tali benefici, consente di migliorare l'isolamento termico dell'edificio, costituendo di fatto un intervento sia di adattamento che di mitigazione ai cambiamenti climatici. Il tetto verde sarà dotato di un sistema di monitoraggio idrologico in tempo reale, che permetterà di condurre ricerca innovativa su questa tipologia di coperture. La presenza di questa infrastruttura verde all'interno della Cittadella Universitaria costituirà un esempio dimostrativo a disposizione della città e del territorio, al fine di promuoverne la sua replicabilità in altri contesti".

I due progetti pilota sono uno spunto importante e la loro realizzazione è strettamente legata alla volontà della The Coca-Cola Foundation di valorizzazione il territorio e tutelare l'ambiente.

"Da quando è stata istituita nel 1984 – ha indicato **Sofia Kilifi, Sustainability and Community Manager per Coca-Cola Europe** – The Coca-Cola Foundation ha distribuito più di un miliardo di dollari alle comunità di ogni latitudine: negli ultimi trent'anni ha sostenuto più di 655 milioni di persone in tutto il mondo, supportando oltre 2.400 organizzazioni dedicate alla protezione ambientale, all'empowerment femminile, all'istruzione, e alla valorizzazione delle comunità locali. Il programma NCWR ha una storia decennale ed è stato di esempio nelle isole della Grecia, a Cipro e a Malta dove tutto è cominciato. Oltre all'obiettivo di contribuire a tutelare l'acqua disponibile in territori spesso messi sotto stress dalle condizioni climatiche, il progetto mira a sensibilizzare in modo più ampio sulla necessità di trovare soluzioni innovative per utilizzare le risorse in modo efficiente e sostenibile, dando anche spazio a nuove opportunità di lavoro specializzato.

"Nei confronti dell'ambiente – ha detto **Cristina Camilli, Responsabile Relazioni Istituzionali per Coca-Cola Italia** – a livello globale Coca-Cola ha assunto un impegno: reintegrare il 100% dell'acqua che usa su scala mondiale. Anche in Italia, gli imbottigliatori sono impegnati con azioni concrete sul territorio, con l'obiettivo di crescere in maniera responsabile e sostenibile, rispettando e contribuendo a tutelare i territori in cui operiamo. Solo in Italia, grazie alla The Coca-Cola Foundation, dal 2010 ad oggi sono stati reinvestiti oltre 5,4 milioni di euro per progetti nelle comunità locali: in particolare, in Sicilia stiamo promuovendo dal 2014 diverse iniziative a sostegno della filiera agrumicola, con progetti di formazione e dedicate a tecnologie innovative per l'agricoltura che possano contribuire a promuovere un comparto così strategico anche dal punto di vista della crescita del territorio. Il programma NCWR è solo l'ultimo tassello di quanto The Coca-Cola Foundation investe in Italia, con l'obiettivo di valorizzare e dare nuovo impulso al territorio: abbiamo un legame davvero speciale con questo paese ed in particolare con la produzione agrumicola, perché proprio qui è nata Fanta, prodotta con succo da sempre 100% italiano».

Tag:acqua, agrumi, Catania, Coca Cola, distretto, mediterranean, ncwr, risorse, Sicilia, università

Share On Facebook Tweet It Stampa

REDAZIONE

San Gregorio, ecco Zighi, primo cane di quartiere
16 giugno 2014

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Distretto Agrumi di Sicilia**			
	Agricolae.eu	21/11/2018	*PROGETTO "NCWR" (NON CONVENTIONAL WATER RESOURCES) IN SICILIA*	2
30	La Sicilia	21/11/2018	*LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE*	3
71	Formiche	01/11/2018	*RIVOLUZIONARE L'AGRICOLTURA, GOCCIA DOPO GOCCIA*	4

PROGETTO "NCWR" (NON CONVENTIONAL WATER RESOURCES) IN SICILIA

Giovedì 22 novembre alle ore 10,30 nell'Aula Magna Oliveri del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Catania, si terrà la conferenza stampa di presentazione del progetto "NCWR" - Non Conventional Water Resources (Risorse Idriche Non Convenzionali) in Sicilia.

Il Programma internazionale NCWR promuove pratiche sostenibili per l'approvvigionamento e l'utilizzo dell'acqua e per facilitare l'adattamento ai cambiamenti climatici. In Sicilia, sono previsti interventi su due fronti: a livello agricolo, applicando tecnologie ICT a pratiche di irrigazione sostenibili in agrumicoltura, sperimentandone l'utilizzo nelle aziende della filiera agrumicola associate al Distretto Agrumi Di Sicilia; a livello urbano, mirando ad accrescere le infrastrutture "verdi-blu" usando la tecnologia NCWR per incentivare la raccolta e la gestione delle acque piovane realizzando una copertura a verde (cosiddetto "tetto verde") di 812 mq sull'edificio 15 del Dipartimento di Ingegneria Idraulica dell'Università di Catania, alla Cittadella Universitaria, che sarà oggetto di una visita al termine della conferenza stampa.

NCWR è stato avviato nel 2017 e progettato dalla Global Water Partnership - Mediterranean (GWP-Med) ed è realizzato in Sicilia in collaborazione con il Distretto degli Agrumi di Sicilia e l'Università degli Studi di Catania e con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Alla conferenza stampa interverranno:

- Konstantina Toli, Senior Programme Officer e Coordinatrice del Programma NCWR;
- Federica Argentati, Presidente del Distretto produttivo Agrumi di Sicilia;
- Enrico Foti, Professore ordinario di Idraulica e Direttore DICAR, Università di Catania;
- Simone Mereu, Ricercatore Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici;
- Antonio Cancelliere, Professore ordinario di Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia, DICAR Università di Catania;
- Sofia Kilifi, Sustainability & Community Manager Coca-Cola Europe;
- Cristina Camilli, Responsabile Relazioni Istituzionali per Coca-Cola Italia.

L'articolo PROGETTO "NCWR" (NON CONVENTIONAL WATER RESOURCES) IN SICILIA proviene da Agricolae .

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SICILIA

Quotidiano

Data 21-11-2018
Pagina 30
Foglio 1

DOMANI PRESENTAZIONE PROGETTO A INGEGNERIA

La gestione sostenibile delle risorse idriche

Domani, giovedì 22, alle 10,30 nell'Aula Magna Oliveri del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura, presentazione del progetto "NCWR" - Non Conventional Water Resources (Risorse Idriche Non Convenzionali) in Sicilia.

Il programma internazionale NCWR promuove pratiche sostenibili per l'approvvigionamento e l'utilizzo dell'acqua e per facilitare l'adattamento ai cambiamenti climatici. In Sicilia, sono previsti interventi su due fronti: a livello agricolo, applicando tecnologie ICT a pratiche di irrigazione sostenibili in agrumicoltura, sperimentandone l'utilizzo nelle aziende della filiera agrumicola associate al Distretto agrumi di Sicilia; a livello urbano, mirando ad accrescere le infrastrutture "verdi-blu" usando la tecnologia NCWR per incentivare la raccolta e la gestione delle acque piovane realizzando una copertura a verde (cosiddetto "tetto verde") di 812 mq sull'edificio 15 del Dipartimento di Ingegneria idraulica, alla Cittadella Universitaria, che sarà oggetto di una visita.

Il programma NCWR è stato avviato nel 2017 e realizzato in Sicilia in collaborazione con il Distretto degli agrumi di Sicilia e l'Università e con il contributo di The Coca-Cola Foundation.

Pulizieri azienda Ove: 91 esuberi
Proclamato lo stato di agitazione

Aumentano gli stranieri residenti in città: 13.544

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MADE IN ITALY

*di Federica Argentati**

Rivoluzionare l'agricoltura, goccia dopo goccia

La Sicilia è famosa nel mondo per la sua storia, la sua bellezza, la sua cultura, e altrettanto per i prodotti che la sua terra è in grado di offrire. Tra questi, gli agrumi sono una componente vitale e un vero e proprio fiore all'occhiello dell'economia locale, pari quasi al 60% dell'intera produzione italiana. Una produzione, quella agrumicola, che richiede una quantità ingente di acqua, con un notevole impatto sulle risorse di un territorio già messo a dura prova sul fronte della scarsità idrica.

Il Distretto Agrumi di Sicilia è da sempre attivo nel sensibilizzare e promuovere iniziative che possano aiutare i produttori del territorio a migliorare le proprie risorse e i risultati del loro impegno agricolo, ed è per questo che ha preso parte al programma "Non conventional water resources (Ncwr) – Risparmio e gestione sostenibile delle risorse" promosso dall'organizzazione internazionale Global water partnership – Med (Gwp-Med) e con il supporto di Euro-Mediterranean centre for climate change (Emcc), del Dipartimento di Ingegneria civile e architettura (Dicar) dell'Università di Catania e il sostegno della The Coca-Cola Foundation.

Una iniziativa pilota, che coinvolge un selezionato gruppo di agricoltori della Piana di Catania per promuovere una cultura di sostenibilità, a partire dall'irrigazione, grazie all'utilizzo di tecnologie che rendono facile la verifica e la valutazione del consumo e dell'utilizzo idrico. Gli agricoltori, infatti, riceveranno informazioni personalizzate sulle proprie necessità di irrigazione attraverso una serie di sensori installati nel terreno che raccolgono e veicolano le informazioni a una piattaforma *online*: proprio ascoltando la sete dei propri alberi potranno migliorare l'uso di acqua, verificare la qualità delle proprie coltivazioni e – non meno importante – ridurre i costi energetici legati all'irrigazione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza idrica ed energetica fino al 40%. Accanto a questa iniziativa, gli stessi partner hanno sviluppato un programma a livello urbano, mirando ad accrescere le infrastrutture "verdi-blu" che incentivano la raccolta e la gestione delle acque piovane realizzando un "tetto verde" negli edifici dell'ateneo catanese: lo spazio, come già avviene nelle aree interessate da questo genere di progetti, ha l'obiettivo di migliorare le efficienze energetiche del palazzo coinvolto, mitigare il calore che si produce in particolar modo nelle città isolane e migliorare la qualità dell'aria, contribuendo a una generale trasformazione positiva. Inoltre, il posizionamento all'interno di uno spazio educativo permette una diretta sensibilizzazione degli studenti e specialisti di ingegneria idraulica, che potranno utilizzare lo spazio per approfondimenti e ulteriori progetti didattici.

Le buone pratiche possono generare un circolo virtuoso se coinvolgono i giusti esperti e danno un ritorno immediato a chi ne può e ne potrà usufruire: goccia dopo goccia, cantava una canzone tanti anni fa, possiamo davvero contribuire a far nascere un nuovo corso di pratiche buone e sostenibili.

*Presidente del Distretto Agrumi di Sicilia

Codice abbonamento: 149083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.